

ALLEVAMENTI IN CRISI

250 miliardi spesi male

Le imponenti importazioni di prodotti non stimolano la trasformazione rapida delle strutture agricole: è la politica del governo a favore della proprietà terriera e dei capitalisti a impedirlo

Nei primi otto mesi di quest'anno, il consumo di latte è stato di 2.500 miliardi di litri, contro i 2.400 miliardi del 1964. Il consumo di latte è aumentato di 100 miliardi di litri, mentre la produzione è aumentata di 1.000 miliardi di litri.

Il consumo di latte è aumentato di 100 miliardi di litri, mentre la produzione è aumentata di 1.000 miliardi di litri. La politica del governo a favore della proprietà terriera e dei capitalisti a impedirlo.

La politica del governo a favore della proprietà terriera e dei capitalisti a impedirlo. La politica del governo a favore della proprietà terriera e dei capitalisti a impedirlo.

TRASFORMARE L'AGRICOLTURA: MA COME?

MEZZADRO E PADRONE AI FERRI CORTI

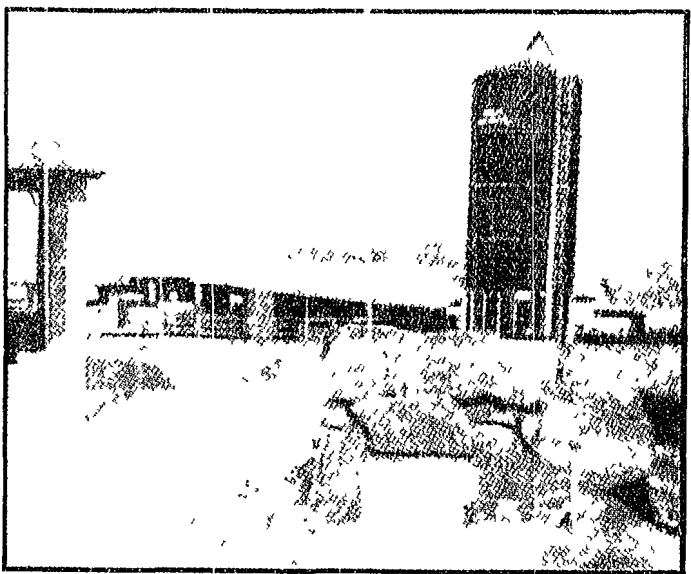
L'esempio dell'azienda Soldati di Jesolo: il ministro accetta il «piano» dell'agrario e poi lo respinge - Drastica riduzione di produzione e occupazione

La trasformazione dell'azienda Soldati di Jesolo è un esempio di come si può trasformare un'azienda agricola. Il ministro ha accettato il piano dell'agrario e poi lo ha respinto.

Il ministro ha accettato il piano dell'agrario e poi lo ha respinto. La politica del governo a favore della proprietà terriera e dei capitalisti a impedirlo.

Agitazione contadina a Mantova

LATTE, PREZZI E COSTI



NELLA FOTO: stalla a stabilizzazione libera per 200 capi nell'azienda Profumo Sorra, a Bellone di Siena. Il silos del foraggio è automatico e semi-automatico, il complesso del prefabbricato esprime le tendenze principali dei moderni centri di allevamento

MANTOVA 27

Se vi è una zona ove il mulo polipo lattiero-caseario agisce per trarre i maggiori benefici, è proprio in questa zona che si sta verificando una crisi.

Lo scorso anno gli industriali del latte, appellandosi alle decisioni del MEC (che aveva stabilito il prezzo del latte a lire 4.500) sono riusciti ad imporre contratti capessini, e in alcuni casi l'intero del contratto al primo aprile rompendo la tradizione del naturale inizio con 11 novembre.

Esiste un grosso pericolo, e cioè l'aumento indiscriminato del latte alle popolazioni. Sono stati chiesti a questo riguardo aumenti di 10.125 lire il litro.

Ma oltre il latte della passata annata agraria (il cui prezzo in alcuni casi è ancora da definire) occorre considerare il prodotto 1966 ed è qui che lo scendere sarà inevitabile, in quanto i produttori intendono mantenere la data d'inizio del contratto al 11 novembre e trattare sulla base di 7.275 lire il litro.

Esiste un grosso pericolo, e cioè l'aumento indiscriminato del latte alle popolazioni. Sono stati chiesti a questo riguardo aumenti di 10.125 lire il litro.

Ma oltre il latte della passata annata agraria (il cui prezzo in alcuni casi è ancora da definire) occorre considerare il prodotto 1966 ed è qui che lo scendere sarà inevitabile, in quanto i produttori intendono mantenere la data d'inizio del contratto al 11 novembre e trattare sulla base di 7.275 lire il litro.

Esiste un grosso pericolo, e cioè l'aumento indiscriminato del latte alle popolazioni. Sono stati chiesti a questo riguardo aumenti di 10.125 lire il litro.

Ma oltre il latte della passata annata agraria (il cui prezzo in alcuni casi è ancora da definire) occorre considerare il prodotto 1966 ed è qui che lo scendere sarà inevitabile, in quanto i produttori intendono mantenere la data d'inizio del contratto al 11 novembre e trattare sulla base di 7.275 lire il litro.

Esiste un grosso pericolo, e cioè l'aumento indiscriminato del latte alle popolazioni. Sono stati chiesti a questo riguardo aumenti di 10.125 lire il litro.

TABACCO

dove nasce la crisi

Il Monopolio mangiatoia per pochi «concessionari»

Tre miliardi all'anno regalati a un pugno di privilegiati del Perugino mentre contadini e tabacchine ci rimettono anche la paga - Le scandalose tariffe del ministro delle Finanze

PERUGIA 27

La coltivazione del tabacco nella provincia di Perugia si estende su una superficie superiore ai 5.000 ettari - concentrata per il 70% nella Valle del Tevere - e impiega più di 100 contadini fra mezzadri e coltivatori di retri con una produzione media annua di circa 110 mila quintali.

Nella provincia di Perugia vi sono 19 concessionari i quali svolgono una funzione assai elementare: acquistano il tabacco dal coltivatore ed eseguono una prima e molto sommaria lavorazione e lo rivendono al monopolio che li ritira a prezzi enormemente maggiorati.

Esiste un grosso pericolo, e cioè l'aumento indiscriminato del latte alle popolazioni. Sono stati chiesti a questo riguardo aumenti di 10.125 lire il litro.

Ma oltre il latte della passata annata agraria (il cui prezzo in alcuni casi è ancora da definire) occorre considerare il prodotto 1966 ed è qui che lo scendere sarà inevitabile, in quanto i produttori intendono mantenere la data d'inizio del contratto al 11 novembre e trattare sulla base di 7.275 lire il litro.

Esiste un grosso pericolo, e cioè l'aumento indiscriminato del latte alle popolazioni. Sono stati chiesti a questo riguardo aumenti di 10.125 lire il litro.

Ma oltre il latte della passata annata agraria (il cui prezzo in alcuni casi è ancora da definire) occorre considerare il prodotto 1966 ed è qui che lo scendere sarà inevitabile, in quanto i produttori intendono mantenere la data d'inizio del contratto al 11 novembre e trattare sulla base di 7.275 lire il litro.

Esiste un grosso pericolo, e cioè l'aumento indiscriminato del latte alle popolazioni. Sono stati chiesti a questo riguardo aumenti di 10.125 lire il litro.

Le tariffe dello scandalo

Table with 3 columns: Varietà (e qualità), al contadino (L. per qte), al concessionario (L. per qte). Rows include Xanthi Yaka, Perusilla, Bright Italia, Benaventano, Maryland, Bury, Norfolk Brenta, Kentucky.

Vini: si paga la qualità

I vini di nuovo raccolto incontrano buon mercato Ben pagati quelli pregiati e ciò rafforza la esigenza di un ulteriore sforzo della cooperazione in questo settore per rinnovare vigneti e tecniche di lavorazione.

Una «guida» alla viticoltura

La viticoltura, anche quella pratica, come quasi tutte le attività agricole è in continuo progresso. Nuove varietà di portland, nuovi colli di vite, nuovi sistemi di coltivazione, nuovi prodotti di bacche, sono continuamente costituiti e selezionati in Italia o importati dall'estero.

Prodotti 65 milioni di q.li di vino

Le ultime stime dell'Istituto di statistica fanno intendere a noi che di 102 milioni di quintali di prodotti, quest'anno di cui 7 milioni e 800 mila di uva da tavola.

Vini: si paga la qualità

I vini di nuovo raccolto incontrano buon mercato Ben pagati quelli pregiati e ciò rafforza la esigenza di un ulteriore sforzo della cooperazione in questo settore per rinnovare vigneti e tecniche di lavorazione.

Una «guida» alla viticoltura

La viticoltura, anche quella pratica, come quasi tutte le attività agricole è in continuo progresso. Nuove varietà di portland, nuovi colli di vite, nuovi sistemi di coltivazione, nuovi prodotti di bacche, sono continuamente costituiti e selezionati in Italia o importati dall'estero.

Contadini in Bulgaria A PERVENEZ la vita cambia ogni giorno

La cooperativa ha organizzato un'azienda moderna e produttiva - Frutticoltori di Ferrara - 27 agronomi al lavoro

SOFIA novembre. Sono stato per una giornata a Pervenez un villaggio del distretto di Plovdiv «centro» di una delle più floride cooperative della regione. Già la prima impressione arretrata da una strada asfaltata è stata una impressione di benessere. Un numero elevatissimo di case nuove e che hanno fatto praticamente sparire le vecchie buache usate da 20 e più anni fa due scuole un piccolo ospedale una grande casa di cultura addirittura una pista di pattinaggio per aerei leggeri (che la cooperativa non legna per la piovosità disinfezione dei campi). Tutto questo per un villaggio di poco più di 3000 persone. Ma questa prima impressione doveva ancora mutare mano a mano che avevo l'occasione di entrare in una fronda nella conoscenza della vita di Pervenez.

Il presidente della cooperativa un giovane agronomo che da dodici anni lavora a Pervenez mi racconta la storia del suo villaggio mi offre cifre che hanno una notevole importanza. Seduti nella sala delle riunioni della cooperativa davanti a grandi piatti colmi di frutta, facciamo la nostra lingua di conversazione. La cooperativa di Pervenez è la vita nel 1915 cominciò un villaggio del distretto di Plovdiv «centro» di una delle più floride cooperative della regione.

La cooperativa ha organizzato un'azienda moderna e produttiva - Frutticoltori di Ferrara - 27 agronomi al lavoro. Sono stato per una giornata a Pervenez un villaggio del distretto di Plovdiv «centro» di una delle più floride cooperative della regione.

La cooperativa ha organizzato un'azienda moderna e produttiva - Frutticoltori di Ferrara - 27 agronomi al lavoro. Sono stato per una giornata a Pervenez un villaggio del distretto di Plovdiv «centro» di una delle più floride cooperative della regione.

La cooperativa ha organizzato un'azienda moderna e produttiva - Frutticoltori di Ferrara - 27 agronomi al lavoro. Sono stato per una giornata a Pervenez un villaggio del distretto di Plovdiv «centro» di una delle più floride cooperative della regione.

La cooperativa ha organizzato un'azienda moderna e produttiva - Frutticoltori di Ferrara - 27 agronomi al lavoro. Sono stato per una giornata a Pervenez un villaggio del distretto di Plovdiv «centro» di una delle più floride cooperative della regione.

La cooperativa ha organizzato un'azienda moderna e produttiva - Frutticoltori di Ferrara - 27 agronomi al lavoro. Sono stato per una giornata a Pervenez un villaggio del distretto di Plovdiv «centro» di una delle più floride cooperative della regione.

La cooperativa ha organizzato un'azienda moderna e produttiva - Frutticoltori di Ferrara - 27 agronomi al lavoro. Sono stato per una giornata a Pervenez un villaggio del distretto di Plovdiv «centro» di una delle più floride cooperative della regione.

La cooperativa ha organizzato un'azienda moderna e produttiva - Frutticoltori di Ferrara - 27 agronomi al lavoro. Sono stato per una giornata a Pervenez un villaggio del distretto di Plovdiv «centro» di una delle più floride cooperative della regione.

La cooperativa ha organizzato un'azienda moderna e produttiva - Frutticoltori di Ferrara - 27 agronomi al lavoro. Sono stato per una giornata a Pervenez un villaggio del distretto di Plovdiv «centro» di una delle più floride cooperative della regione.

La cooperativa ha organizzato un'azienda moderna e produttiva - Frutticoltori di Ferrara - 27 agronomi al lavoro. Sono stato per una giornata a Pervenez un villaggio del distretto di Plovdiv «centro» di una delle più floride cooperative della regione.

Gli enti di sviluppo agricolo a una svolta

DA CARRARA A LATINA NON E' TUTTO MAREMMA

Bisogna articolare l'Ente di sviluppo in due apposite sezioni per operare effettivamente nelle regioni del Lazio e della Toscana - Effetti paralizzanti della scelta capitalistica nel finanziamento pubblico: 18 miliardi di opere rimaste da eseguire - Cedimenti nella direzione a una linea di controriforma agraria

L'Ente Maremma ha presentato un bilancio bianco e agghiacciante. La relazione del presidente infatti espone la realtà com'è e propone anche una linea abbastanza coerente per l'avvenire.

La realtà è quella di una sterzata del finanziamento pubblico in una direzione contraria alla riforma agraria. L'Ente Maremma - come tutti gli altri enti - ha registrato un nettissimo calo dei finanziamenti statali con conseguenti impossibilità di attuare i compiti di sviluppo e persino di completare il programma della riforma agraria.

La realtà è quella di una sterzata del finanziamento pubblico in una direzione contraria alla riforma agraria. L'Ente Maremma - come tutti gli altri enti - ha registrato un nettissimo calo dei finanziamenti statali con conseguenti impossibilità di attuare i compiti di sviluppo e persino di completare il programma della riforma agraria.

La realtà è quella di una sterzata del finanziamento pubblico in una direzione contraria alla riforma agraria. L'Ente Maremma - come tutti gli altri enti - ha registrato un nettissimo calo dei finanziamenti statali con conseguenti impossibilità di attuare i compiti di sviluppo e persino di completare il programma della riforma agraria.

La realtà è quella di una sterzata del finanziamento pubblico in una direzione contraria alla riforma agraria. L'Ente Maremma - come tutti gli altri enti - ha registrato un nettissimo calo dei finanziamenti statali con conseguenti impossibilità di attuare i compiti di sviluppo e persino di completare il programma della riforma agraria.

La realtà è quella di una sterzata del finanziamento pubblico in una direzione contraria alla riforma agraria. L'Ente Maremma - come tutti gli altri enti - ha registrato un nettissimo calo dei finanziamenti statali con conseguenti impossibilità di attuare i compiti di sviluppo e persino di completare il programma della riforma agraria.

La realtà è quella di una sterzata del finanziamento pubblico in una direzione contraria alla riforma agraria. L'Ente Maremma - come tutti gli altri enti - ha registrato un nettissimo calo dei finanziamenti statali con conseguenti impossibilità di attuare i compiti di sviluppo e persino di completare il programma della riforma agraria.

La realtà è quella di una sterzata del finanziamento pubblico in una direzione contraria alla riforma agraria. L'Ente Maremma - come tutti gli altri enti - ha registrato un nettissimo calo dei finanziamenti statali con conseguenti impossibilità di attuare i compiti di sviluppo e persino di completare il programma della riforma agraria.

La realtà è quella di una sterzata del finanziamento pubblico in una direzione contraria alla riforma agraria. L'Ente Maremma - come tutti gli altri enti - ha registrato un nettissimo calo dei finanziamenti statali con conseguenti impossibilità di attuare i compiti di sviluppo e persino di completare il programma della riforma agraria.

La realtà è quella di una sterzata del finanziamento pubblico in una direzione contraria alla riforma agraria. L'Ente Maremma - come tutti gli altri enti - ha registrato un nettissimo calo dei finanziamenti statali con conseguenti impossibilità di attuare i compiti di sviluppo e persino di completare il programma della riforma agraria.

La realtà è quella di una sterzata del finanziamento pubblico in una direzione contraria alla riforma agraria. L'Ente Maremma - come tutti gli altri enti - ha registrato un nettissimo calo dei finanziamenti statali con conseguenti impossibilità di attuare i compiti di sviluppo e persino di completare il programma della riforma agraria.

La realtà è quella di una sterzata del finanziamento pubblico in una direzione contraria alla riforma agraria. L'Ente Maremma - come tutti gli altri enti - ha registrato un nettissimo calo dei finanziamenti statali con conseguenti impossibilità di attuare i compiti di sviluppo e persino di completare il programma della riforma agraria.

Nuovo padrone per 2200 contadini

L'acquisto della ICA da parte del gruppo I Montecchioli (che è diventata De Rica) ha trasformato il vecchio complesso in un'avanguardia della trasformazione industriale dell'agricoltura.

L'acquisto della ICA da parte del gruppo I Montecchioli (che è diventata De Rica) ha trasformato il vecchio complesso in un'avanguardia della trasformazione industriale dell'agricoltura.

L'acquisto della ICA da parte del gruppo I Montecchioli (che è diventata De Rica) ha trasformato il vecchio complesso in un'avanguardia della trasformazione industriale dell'agricoltura.

L'acquisto della ICA da parte del gruppo I Montecchioli (che è diventata De Rica) ha trasformato il vecchio complesso in un'avanguardia della trasformazione industriale dell'agricoltura.

L'acquisto della ICA da parte del gruppo I Montecchioli (che è diventata De Rica) ha trasformato il vecchio complesso in un'avanguardia della trasformazione industriale dell'agricoltura.

L'acquisto della ICA da parte del gruppo I Montecchioli (che è diventata De Rica) ha trasformato il vecchio complesso in un'avanguardia della trasformazione industriale dell'agricoltura.

Prodotti 65 milioni di q.li di vino

Le ultime stime dell'Istituto di statistica fanno intendere a noi che di 102 milioni di quintali di prodotti, quest'anno di cui 7 milioni e 800 mila di uva da tavola.

Le ultime stime dell'Istituto di statistica fanno intendere a noi che di 102 milioni di quintali di prodotti, quest'anno di cui 7 milioni e 800 mila di uva da tavola.

Le ultime stime dell'Istituto di statistica fanno intendere a noi che di 102 milioni di quintali di prodotti, quest'anno di cui 7 milioni e 800 mila di uva da tavola.

Le ultime stime dell'Istituto di statistica fanno intendere a noi che di 102 milioni di quintali di prodotti, quest'anno di cui 7 milioni e 800 mila di uva da tavola.

Luciano Cacciò

Alessandro Viciani